

Aprile, mese della prevenzione alcolica: le iniziative dell'Ausl a Parma e provincia I servizi e le iniziative di Ausl a Parma e provincia

18 aprile 2012 - Un mese di iniziative per sensibilizzare la cittadinanza sui rischi dell'abuso dell'alcol, un problema sempre in agguato e da non sottovalutare. Anche quest'anno Aprile è il mese della prevenzione alcolica con un programma ricco di eventi promossi e realizzati da Azienda USL in collaborazione con numerosi Enti locali e Associazioni di Volontariato.

In Italia, sono circa 30.000 le vittime dell'alcol, soprattutto nelle fasce giovanili. Nonostante la rilevanza sanitaria e sociale del fenomeno dell'alcolismo e la possibilità di trattamento delle problematiche alcol-correlate, ancora oggi la stragrande maggioranza di chi è affetto da questa dipendenza non riceve alcun tipo di trattamento, perché troppo spesso si è convinti di riuscire a smettere di bere da soli.

I Servizi di Alcolologia dell'AUSL sono a disposizione per offrire trattamenti individualizzati a supporto di chi vuole iniziare un percorso di cura e uscire dalla dipendenza.

LE INIZIATIVE

Gli operatori dell'Unità di strada sono presenti per promuovere stili di vita sani, con distribuzione di materiale informativo ed etiltest monouso nei locali di Parma: Surfer's Den, Kikko-Assistenza enogastronomica, Latteria 56, Circolo Zerbini, le Male; in particolare, nelle serate del 20 e il 21 saranno al Mu e dalla mezzanotte del 28 al Madame. In provincia, al DownUnder di Fidenza, al Barlumeria Bertinelli di Medesano e alla Taverna Ponte di Lesignano.

Il Ser.T di Fidenza organizza il 18 aprile, un incontro in collaborazione con l'Associazione Salsogenitori dal titolo "Minori e alcol", alle 20.45 al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore. Il 19, è prevista una intera giornata di discussione sul tema "Alcol, disagio psichico e terza età" dalle 8.30 nell'aula A dell'Ospedale di Vaio.

Il Ser.T di Langhirano organizza, in collaborazione con le Associazioni AA, ACAT ed AL-ANON ed il Comune di Langhirano, una serata di sensibilizzazione ed informazione rivolta a tutta la cittadinanza sul tema "Il volto femminile dell'alcol". L'incontro si terrà il 26 alle 21 nella Sala Consiliare Comunale, in piazza Ferrari 5.

Nel Distretto Taro-Ceno, materiale informativo sui servizi offerti dall'AUSL e dalle Associazioni di auto-mutuo aiuto è disponibile all'ospedale "Santa Maria", negli ambulatori dei medici di famiglia e nelle farmacie. Gli operatori del Ser.T saranno presenti con un punto informativo il 23 a Borgotaro, nei Poliambulatori dell'Ospedale, dalle 9 alle 11.30. Inoltre, nei pomeriggi del 18 a Fornovo (Poliambulatori di v.le Solferino 37) e del 23 a Borgotaro (sala della biblioteca comunale di piazza Manara), dalle 16.30 alle 18.30 si terranno corsi "info-educativi" rivolti agli utenti del Ser.T e ai loro familiari.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

IL GIORNO

Guerra all'alcol con il teatro va in scena "Binge Drinking"

Cormano, appuntamento al "Bi" di via Rodari il Teatro del Buratto che mette in scena una delle "mode" giovanili: "Il 22% dei giovani tra i 18 e i 22 anni beve fino a ubriacarsi")

Cormano, 18 aprile 2012 - La delicata e sempre attuale tematica tra i giovani e l'alcol sbarca al "Bi, la Fabbrica del Gioco e delle Arti" di via Rodari 3, grazie a una rappresentazione scenica. Dopo la tournée in diverse scuole superiori di tutto il territorio italiano, il Teatro del Buratto - che ha una delle sue sedi proprio al piano terra del "Bi" - porterà in scena lo spettacolo "Binge Drinking - Mondo liquido" nel prossimo week end.

Bere fino a ubriacarsi, infatti, è ancora una delle mode "più gettonate" tra gli under 20; però, fare appunto "binge drinking" fino a tarda notte non è solo un problema dei ragazzi ma interessa tutta la società. E' di questo parere soprattutto Renata Coluccini, regista e coautrice di questa piece: "Binge Drinking è un lavoro di ricerca sul campo e di confronto con giovani, adulti, genitori e medici. - inizia Coluccini - Nell'elaborazione del testo mi sono identificata nei vari personaggi di madri, di padri e di ragazzi ubriachi. Ho confermato, anche a me stessa, che il problema dell'abuso di alcol riguarda tutti noi e non solo i giovani, che si sentono spesso privati del futuro".

Per Renata Coluccini e Mario Bianchi era, dunque, necessario creare uno spaccato della realtà, che appartenesse e che appartenga alla vita quotidiana delle famiglie. D'altra parte, i dati, forniti dall'Istituto Superiore di Sanità, sono emblematici; il professor Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol – CNESPS di questo istituto, non ha dubbi: "Il 22% dei giovani di età compresa tra i 18 e i 22 anni fa binge drinking, vale a dire beve per ubriacarsi inconsapevoli di danneggiare irreversibilmente una parte preziosa del cervello. – conclude Scafato – Il motivo è che l'organismo dei giovani non è ancora in grado di metabolizzare l'alcol; capacità questa che si sviluppa, grazie a un enzima, solo intorno ai 20-21 anni".

"Binge Drinking" sarà in scena per 4 giorni; oggi e domani (alle ore 10) per le classi delle scuole che si sono prenotate. Sabato sera (alle ore 21) – con ingresso gratuito e con prenotazione, perché la serata è promossa dal Comune di Cormano -. Infine, domenica pomeriggio (alle ore 16) – biglietti: interi 7 euro e ridotti 6 euro -. Per info: 02 66.30.55.62
Giuseppe Nava

IL TIRRENO

MERCOLEDÌ, 18 APRILE 2012

Giochi, arte e spettacoli a conclusione di AlcolOut

PISTOIA Si conclude il Circuito AlcolOut, progetto arrivato alla sua settima edizione e promosso dall'assessorato allo sport della Provincia e dall'associazione Quasar, in collaborazione con la Regione Toscana, il Coni, l'Ufficio scolastico provinciale, il Centro alcolico regionale, l'Acì e la sezione soci Coop Pistoia. A chiusura del percorso sarà organizzata domani nell'auditorium provinciale di via Panconi una giornata di festa e insieme di informazione, all'insegna dello sport e della sensibilizzazione. Il progetto Alcolout ha visto l'adesione di quasi tutti gli istituti scolastici superiori e si è strutturato su una serie di incontri formativi con insegnanti e 2mila studenti. Domani è previsto un torneo di volley con vari momenti dedicati all'arte e all'intrattenimento, unendo così allo sport e allo spettacolo l'azione di sensibilizzazione sulle problematiche sociali e di divulgazione di informazioni scientificamente corrette. L'alcol, infatti, rimane l'emergenza primaria tra i giovani: non per niente l'ultimo rapporto Censis 2011 ci dice che, di fronte ad un calo generalizzato di uso di alcolici nella popolazione italiana, cresce l'abuso da parte dei giovani (ben il 15% fra 18 e i 25 anni fa "binge drinking" cioè sei o più bicchieri di alcol in breve tempo), in genere collegato a comportamenti o situazioni psicologiche a rischio: si beve non per necessità ma per gestire l'ansia. È stato organizzato anche un "casting" che ha permesso a ognuno di misurarsi con le proprie potenzialità artistiche per potersi così esprimere nella mattinata con intermezzi musicali all'interno del torneo.

CORRIERE DELLA SERA

La società olandese smentisce di aver sponsorizzato l'evento

HEINEKEN ATTACCATA SUI social network

Lotta dei cani, bandiere Heineken sul ring Assalto al profilo Facebook della nota birra
La società olandese smentisce di aver sponsorizzato l'evento «Condanniamo in ogni modo queste pratiche disumane»



Il ring mongolo con gli stendardi dell'Heineken

MILANO - La rete non dimentica e non perdona. E per rendersene conto basta dare un'occhiata alla pagina Facebook della Heineken. Il profilo della nota marca di birra è stato letteralmente preso d'assalto nelle ultime ore dagli utenti indignati. E il motivo è un'immagine di un combattimento tra cani, scattata un anno fa, in cui compaiono stendardi con il logo del brand. Come se la Heineken avesse sponsorizzato e appoggiato una pratica così cruenta e considerata illegale in molti paesi del mondo e che solo in Italia, secondo Enpa, provoca la morte di 5.000 esemplari ogni anno. (*)

PETIZIONI E BLOG FURIOSI - La fotografia in questione mostra le bestie che si accaniscono una contro l'altra, con il pubblico che le sta a guardare divertito in un'arena improvvisata, all'interno della discoteca Oasis di Ulaanbaatar in Mongolia, paese dove la pratica del dogfighting è molto diffusa. Sullo sfondo gli striscioni verdi con il marchio della birra. E, nonostante l'immagine sia apparsa per la prima volta in rete l'anno scorso, solo negli ultimi giorni ha avuto una propagazione virale. Ispirando petizioni on-line, articoli furenti dei blogger di settore e insulti contro i criminali che sfruttano questi animali per le scommesse, salvo poi farli vivere (e morire) in condizioni terribili. Ma non solo. Furiose lamentele sono piovute anche sul profilo Facebook dei birrai olandesi, accusati di trarre vantaggio e appoggiare una crudeltà simile. La replica? Dalla sede ufficiale di Amsterdam si sono subito dissociati con un comunicato ufficiale. «Siamo sotto shock e dispiaciuti e condanniamo pratiche così cruente nei confronti degli animali».

IL CONTROLLO DEL MERCHANDISING - Poi la precisazione. «Dopo un'indagine abbiamo appurato che il gestore del locale non aveva rimosso gli addobbi della serata promozionale avvenuta il giorno precedente al combattimento». E all'azienda non sono bastate le scuse del proprietario del locale che è stato immediatamente privato della licenza e delle forniture di birra. Dalla Heineken è arrivato anche l'invito agli utenti a segnalare altri episodi simili. «Quella foto è lontanissima dalle nostre politiche aziendali. Abbiamo sempre portato avanti campagne di comunicazione responsabili. Addirittura non sponsorizziamo nemmeno la boxe» dichiara Alfredo Pratolongo di Heineken Italia. Il problema? «controllare che i distributori cui viene appaltata la gestione del merchandising facciano rispettare le nostre policies aziendali».

Carlo Davide Lodolini

(*) Nota: ogni anno in Italia, 30.000 esemplari di razza umana vengono uccisi dagli alcolici. Non è mai accaduto che portali e blog dei produttori di alcolici siano stati presi d'assalto da persone indignate. È molto diffuso l'essere vegetariani come forma di rispetto verso gli animali, l'essere astemi come forma di rispetto e di opposizione verso la sofferenza alcol correlata, invece, è una pratica quasi inesistente.

LA NAZIONE

Furibonda rissa dopo la discoteca denunciati cinque giovanissimi

La causa del litigio è, forse, da ricercare nel troppo alcol ingerito

Siena, 16 aprile 2012 - La serata di un gruppo di giovani si è chiusa con una violenta lite e per cinque di loro è scattata la denuncia per rissa. Sono le 3 del mattino quando i carabinieri di Chiusi Scalo vengono allertati perché nel piazzale antistante la discoteca «La Bussola» è in corso un furibondo bisticcio. Secondo le prime informazioni che raggiungono gli uomini dell'Arma i «partecipanti» se le stanno dando di santa ragione. La pattuglia nel giro di pochi minuti è sul posto ed effettivamente quel gruppetto di ragazzi si stanno picchiando. Cazzotti, calci e spintoni. Gli uomini in divisa dividono i contendenti: sono tutti albanesi. Due di loro — come verrà accertato in un secondo momento — hanno 17 anni, uno 18 e gli altri appena venti anni. Sono regolari sul territorio e risiedono a Montepulciano, Chiusi e Chianciano.

QUALCUNO mostrava evidenti ecchimosi sul volto, ma non c'è stato bisogno di chiamare il 118 e farli curare nel vicino pronto soccorso di Nottola. I carabinieri dopo aver riportato la calma identificano i cinque e cercano di capire i motivi della rissa. Ciascuno ha una sua verità da raccontare agli uomini in divisa, ma verosimilmente la lite è degenerata per il troppo alcol ingerito dai ragazzi nel corso della serata trascorsa insieme. E così è bastato una parola di troppo, magari detta per burla, che è stata fraintesa. I cinque denunciati fino all'altro ieri notte non avevano mai avuto problemi con la giustizia.

Di Cecilia Marzotti

L'ADIGE

Ubriaco alla guida col figlio di sei anni seduto accanto

ROVERETO 19 Aprile 2012 - Ubriaco alla guida col figlio di sei anni seduto accanto. È accaduto domenica sera in periferia, dove gli agenti del commissariato di polizia di Rovereto hanno fermato l'auto. L'uomo è stato multato e denunciato per guida in stato d'ebbrezza, ma ciò che i poliziotti sperano d'avergli fatto capire è la pericolosità del suo gesto.

Erano circa le 20.30 e la volante si trovava al casello di Rovereto sud per consueti controlli. Gli agenti hanno notato un'Alfa 147 che procedeva a zig zag in direzione Mori, l'hanno seguita e, vedendo che l'andamento non migliorava, hanno deciso di fermarla poco prima di arrivare nella borgata. L'uomo alla guida però non ha accostato, nemmeno quando è stata azionata la sirena della volante.

L'ha fatto soltanto più tardi, fermandosi nel mezzo di un incrocio. Appena l'uomo - un 38enne della Valsugana - è sceso dall'auto i poliziotti hanno capito che aveva abusato di alcol. Si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test. Così è scattata la denuncia, aggravata dal fatto che il conducente non ha voluto sottoporsi all'accertamento degli agenti della stradale di Riva del Garda, nel frattempo giunta sul posto. L'auto, non essendo di sua proprietà, è stata affidata al proprietario. Ciò che più di ogni altra cosa ha preoccupato gli agenti però era quel bambino seduto sul sedile anteriore, in balia del padre ubriaco. È stato affidato alla madre, che nel frattempo era stata avvertita.

IL GAZZETTINO (Belluno)

Ubriaco all'esame patente: i medici gliela negano e lui s'infuria: «Ho bevuto poco!» I dottori hanno visto il 60enne "alterato" ma lui si è rifiutato di fare l'alcoltest e ha iniziato a inveire e insultare tutti i presenti

BELLUNO Giovedì 19 Aprile 2012- Parte la mattina da casa per andare a rinnovare la patente di guida. Il protagonista di questa vicenda, F.D., ha 60 anni e abita in un paesino della provincia di Belluno. L'uomo esce e prende i mezzi pubblici per arrivare in città. Una volta sceso dal bus guarda l'orologio: è troppo presto. Allora si ferma a un bar, beve qualche bicchiere di vino e poi si presenta davanti alla commissione medica ubriaco. Il risultato? La commissione gli nega la patente e lui va su tutte le furie.

Arriva la polizia. Alla fine la polizia è dovuta intervenire all'Ulls di Belluno Per tranquillizzare il bellunese che, nel frattempo, aveva iniziato ad inveire con insulti contro i medici. Questi ultimi, insospettiti dal comportamento "alterato" del 60enne avevano tentato - del tutto invano - di sottoporlo all'alcoltest. Il 60enne, sentito dalla polizia, ha spiegato di essere arrabbiato con i medici perché gli avevano negato la possibilità di riavere la patente di guida perché, secondo

una loro del tutto errata opinione, aveva bevuto troppo. Una sciocchezza, secondo l'uomo, che ha raccontato di aver mandato giù sì qualche bicchiere di vino, ma di non aver esagerato proprio in previsione della visita.

Il lieto (forse) fine. Dopo un po' di discussione, e quando gli animi dei presenti si sono calmati, l'uomo è stato convinto a ritornare un altro giorno e rifare la stessa procedura per poter riavere la patente.

IL GAZZETTINO (Vicenza)

**«Dammi i soldi». Ubriaco, picchia la mamma 80enne e la manda in ospedale
In manette un 42enne di Thiene non nuovo ai maltrattamenti in famiglia: se l'era già presa col padre e un fratello malato**

VICENZA - Ha picchiato la madre di 80 anni, colpi alla testa mentre era ubriaco che hanno portato la donna in ospedale. Ma il 42enne di Thiene, finito in manette, in passato se l'era presa anche con il padre, un fratello malato e altri parenti. La sua richiesta era sempre una: i soldi.

L'uomo è accusato di maltrattamenti in famiglia, ingiurie, minacce e danneggiamento aggravato e continuato. Più volte denunciato, all'aggressore era stato stato intimato dall'autorità giudiziaria di non avvicinarsi all'abitazione dei genitori ma nonostante ciò continuava a far loro visita per estorcere denaro fino all'ultima violenza che lo ha portato al carcere.

IL TIRRENO

I CONTROLLI

Ubriaco va fuori strada, confiscata l'auto

PONTEREDERA Come ogni fine settimana non sono mancati gli automobilisti che si sono fatti sorprendere alla guida della propria macchina in stato di ebbrezza. Domenica sono state denunciate dai carabinieri di Nucleo Operativo e Radiomobile di Pontedera due persone per guida in stato di alterazione fisica. Il primo a Calcinaia, in via del Tiglio: alle ore 3 è stata fermata un'autovettura Smart con a bordo un giovane di 28 anni di Castelfranco. Il giovane si è rifiutato di sottoporsi a test alcolemico. Autovettura sottoposta a sequestro e patente di guida ritirato. Il secondo a Pontedera, in viale Viale America. Un cittadino dominicano di 26 anni, residente a Ponsacco è andato fuori strada con la propria autovettura, rimanendo per fortuna incolume e non coinvolgendo alcun veicolo. All'ospedale è stato accertato che il conducente aveva un tasso superiore ai 2 g/l. Autovettura recuperata e sottoposta a sequestro finalizzata alla confisca e patente di guida ritirato. Rischia che gli sia sospesa per un anno.

IL GAZZETTINO (Padova)

Violenta rissa tra giovani ubriachi

CORRIERE VENETO (Ed. Treviso)

Torna dalla festa ubriaca fradicia e insulta i poliziotti

CORRIERE DELLA SERA (Ed. Bergamo)

Lotta all'alcol con Mondonico